Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 14 Giugno — Numero 137

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Ordine del giorno per la seduta del 16 giugno* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *n. CLXIV (Parte supplementare) che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Chieti* — **Regi decreti** *nn. CLXV e CLXVI (Parte supplementare) riflettenti applicazione di tassa di famiglia ed autorizzazione ad esigere dazi di consumo* — **Decreto Ministeriale** *per l'assimilazione daziaria* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - *Bollettino sanitario del mese di febbraio 1898* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — *Notificazione* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Corrispondenza per Cuba* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Corte d'Appello di Venezia:** *Avviso.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA PUBBLICA - *Giovedì 16 giugno 1898 alle ore 14*

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Sorteggio degli Uffici.

Il Presidente
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CLXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Regio decreto in data 4 settembre 1882, n. CMXCVI, che stabilisce la circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Chieti;

Vista la deliberazione della predetta Camera di commercio, in data 29 novembre 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Chieti sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il Regio decreto 4 settembre 1882, n. CMXCVI, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1898.

UMBERTO.

F. Cocco-Ortu.

Visto, Il Guardasigilli: Bonacci.

TABELLA

della circoscrizione elettorale della Camera di Commercio ed Arti di Chieti.

N. d'ordine	SEDE delle Sezioni	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1	Atessa	Atessa - Casalanguida - Tornareccio.
2	Bomba	Archi - Bomba - Colledimezzo - Montazzoli - Monteferrante - Perano - Pietraferrazzana.
3	Borrello	Borrello - Fallo - Gamberale - Pizzoferrato - Quadri.
4	Bucchianico	Ari - Bucchianico - Casacanditella - Fara Filiorum Petri - Vacri.
5	Caramanico	Caramanico - Roccacaramanico - Sallo - S. Eufemia a Maiella.
6	Carpineto Sinello	Carpineto Sinello.
7	Carunchio	Carunchio.
8	Casalbordino	Casalbordino - Villalfonsina.
9	Casoli	Altino - Casoli - Palombaro.
10	Castiglione Messer Marino.	Castiglione Messer Marino - Fraine - Roccaspinalveti.
11	Celenza sul Trigno.	Celenza sul Trigno - Torrebruna - Tufillo.
12	Chieti (1ª Sotto Sezione).	Chieti (dalla lettera A alla lettera M).
	Chieti (2ª Sotto Sezione).	Chieti (dalla lettera N alla lettera Z) - Casalincontrada - Ripa Teatina - San Giovanni Teatino - Torrevecchia Teatina - Villamagna.
13	Fossacesia	Fossacesia - Rocca San Giovanni.
14	Francavilla	Francavilla al mare.
15	Gessopalena	Gessopalena - Roccascalenga.
16	Gissi	Furci - Gissi - Guilmi.
17	Guardiagrele	Filetto - Guardiagrele - Pennapiedimonte - Pretoro - Rapino - S. Martino sulla Marruccina - S. Eusanio del Sangro.
18	Lama de'Peligni	Civitella Mer Raimondo - Fara S. Martino - Lama de'Peligni - Taranta Peligna.
19	Lanciano	Castelfrentano - Lanciano - Mozzagrogna - Santa Maria Imbaro.
20	Manoppello	Lettomanoppello - Manoppello - Roccamontepiano - Serramonacesca - Turrivalignani.
21	Monteodorisio	Cupello - Monteodorisio - S. Salvo.
22	Orsogna	Orsogna.
23	Ortona a mare	Crecchio - Ortona a mare.
24	Paglieta	Paglieta.
25	Palena	Colledimacine - Lettopalena - Palena.
26	Palmoli	Dogliola - Liscia - Palmoli.
27	Pescara	Pescara.
28	Pollutri	Pollutri.
29	San Buono	Fresagrandinaria - Lentella - San Buono.
30	San Valentino	Abbateggio - Roccamorice - San Valentino.
31	San Vito Chietino	Frisa - San Vito Chietino - Treglio.
32	Scerni	Scerni.
33	Schiavi di Abruzzo.	Castelguidone - San Giovanni Lipioni Schiavi di Abruzzo.
34	Tocco Casauria	Bolognano - Musellaro - Tocco Casauria.
35	Tollo	Arielli - Canosa Sannita - Giuliano Teatino - Miglianico - Tollo - Villarielli.
36	Torino di Sangro	Torino di Sangro.
37	Torricella Peligna	Buonanotte - Fallascoso - Montenerodomo - Pennadomo - Torricella Peligna.
38	Vasto	Vasto.
39	Villa S. Maria	Civitaluparella - Montelapiano - Rojo del Sangro - Rosello - Villa Santa Maria.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
F. COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CLXV (Dato a Roma il 29 maggio 1898), col quale è data facoltà al Comune di Erto Casso di applicare la tassa di famiglia col limite massimo di

lire quaranta (L. 40) durante il quinquennio 1898-1902.

N. CLXVI. (Dato a Roma il 29 maggio 1898), col quale il Comune di Patti è autorizzato ad esigere un dazio di consumo di L. 6 al quintale sui pallini da caccia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale, approvata col R. decreto 24 novembre 1895 n. 679;

Visto che fu presentato allo sdoganamento della dulcina detta anche sucrolo o parafenetolcarbammide;

Che questo prodotto non è nominato nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che, per le sue proprietà e l'uso cui è destinata, la dulcina ha maggiore analogia con la « Saccarina »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

La dulcina o sucrolo è assimilata alla « Saccarina » (Voce 57 della tariffa doganale).

Roma, addì 11 giugno 1898.

Pel Ministro
BUSCA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Duca cav. Alfredo, maggiore capo di stato maggiore divisione Palermo, promosso tenente colonnello continuando nell'attuale posizione.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Anzà Giuseppe, tenente in aspettativa a S. Lucia del Mela (Messina), richiamato in servizio e destinato alla tenenza di Girgenti, legione Palermo.

Lozzi Romano, id. legione Allievi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Rubiolo cav. Michele, capitano temporaneamente comandato nella Colonia Eritrea, per coprire una carica civile, e considerato come collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa da tale posizione a datare dal 13 aprile 1898.

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

Palmieri Alfonso, tenente 2 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Napoli) ed assegnato per mobilitazione al deposito fanteria Napoli I.

Bracciforti Enrico, id. 68 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Grue Arnaldo, id. 27 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Teramo) ed assegnato per mobilitazione al deposito fanteria Teramo.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

I seguenti colonnelli commissari direttori di commissariato militare sono trasferiti alla direzione a ciascuno indicata.

Manassero cav. Pietro, direzione commissariato V corpo armata, direzione commissariato VIII corpo armata.

Bonini cav. Paolo, id. IV id., id. V id.

Galli cav. Benvenuto, id. VIII id., id. IV id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Margonari Vittorio, tenente contabile 22 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Cavaliere Michele, capotecnico principale di 2ª classe, fabbrica d'armi Torre Annunziata, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 2000, dal 16 giugno 1898.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Indraccolo Giuseppe, tenente artiglieria, distretto Lecco, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Porcinari Nicola, id. id., id. Avellino, Troise Alessandro, id. id. (treno), id. Napoli, Cannella Raimondo, sottotenente id. (treno), Palermo id. e Pasqua Primo Livio, id. id.., id. Napoli, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Sabato Pasquale, tenente id., id. Napoli, tolto tal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda, ed assegnato alla 76ª compagnia.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Pinsero Nicolò, tenente fanteria, deposito Siracusa, e Vassallo Francesco, sottotenente id., id. Siracusa, accettata la dimissione dal grado.

Cerrito Francesco, tenente genio, id. Cosenza, Pagani Siro, id. 1° genio, id. Catanzaro, e Gelatti Alceste, id. 4 genio, id. Modena, considerati come dimissionari dal grado a termini del R. decreto 12 novembre 1891.

Cocito Enrico, sottotenente genio, id. Torino, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti militari di truppa in congedo illimitato provenienti dai volontari di un anno, laureati in medicina o chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento ed assegnati effettivi al distretto per ciascuno indicato, con l'obbligo di compiere 3 mesi di servizio presso l'ospedale militare di Napoli nei 2 anni successivi alla nomina.

Caricati Vincenzo, sergente distretto Potenza, destinato distretto Napoli.

Casella Alfonso, id. 10ª compagnia sanità, id. id. Napoli.

Tanturri Domenico, id. distretto Aquila, id. id. Napoli.

Oliva Carlo, caporale id. Nola, id. id. Napoli.

Nunziata Antonio, soldato id. Nola, id. id. Nola.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Carrara Sebastiano, sottotenente cavalleria, distretto Genova, nato nel 1874, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Rabbino Bernardo, tenente artiglieria, 11ª compagnia, tolto dal ruolo per ragione di età ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Faina conte Napoleone, tenente 5 alpini, battaglione Tirano, e Scio Eugenio, tenente medico distretto Trapani, accettata la dimissione dal grado.

Neuschüller Alfonso, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto di Bologna, nominato sottotenente medico di milizia territoriale, ed assegnato alla 9ª compagnia di sanità.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

I seguenti ufficiali cessano d'appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma d'artiglieria.

Costa cav. Carlo, maggiore distretto Livorno.
Luraschi Angelo, capitano (treno) id. Caserta.
Visconti Giovanni, id. id. Bologna.
Franzi Galdino, id. id. Roma.
Baiguera Francesco, sottotenente id. Brescia.

Personale delle fortezze.

Grifi cav. Oreste, colonnello distretto Livorno.
Cucchi cav. Antonio, tenente colonnello id. Piacenza.
Donalisio cav. Vincenzo, id. id. Pavia.
Fossi cav. Alessandro, maggiore id. Campobasso.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Marchesi Stefano, tenente contabile distretto Bari, accettata la dimissione dal grado,

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Pincellotti Paolo, tenente fanteria, distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Bertarelli comm. avv. Pietro, consigliere di Stato, deputato al Parlamento, cessa, a sua domanda, dall'incarico temporaneo di reggere la Direzione Generale dell'Amministrazione civile.

Con Regi decreti del 22 maggio 1898:

Pelloux comm. Luigi, tenente generale, incaricato di reggere temporaneamente la Prefettura della provincia di Bari, cessa dal detto incarico.

Toni comm. avv. Ulisse, prefetto di 3ª classe a Cremona, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6000).

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Carosio comm. avv. Gio. Batta, prefetto di 2ª classe a Lucca, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6666,66).

Con Regi decreti del 29 maggio 1893:

Ferrari comm. avv. Carlo, prefetto di 2ª classe, in aspettativa per servizio, richiamato in servizio e destinato a Pisa.

Minervini comm. Gennaro, prefetto di 3ª classe a Pisa, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6000).

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

Doneddu Ardoino cav. Raffaele, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Prefettura di Cremona.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Asioli cav. dott. Alfredo, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di Prefettura di egual classe (L. 5000).

Con Regi decreti del 26 maggio 1898:

Rovasenda conte comm. dott. Casimiro, sotto prefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Montanari rag. Luigi, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi salute, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Popoli conte Guido, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Febbraio 1898

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, la Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, ha disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criteri più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8263 Comuni del Regno, 7494 ottemperarono all'invio del bollettino del mese di gennaio scorso. Di questi Comuni, 1524 denunziarono casi di malattie infettive, e 5970 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 769 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè la omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1897: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1897, e finalmente della cifra di popolazione, che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1898

MESE DI FEBBRAIO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	803,402	343	45	297	1	2	42	20	33	—	34	5	—	1	—	—	—
Cuneo	664,570	263	35	179	49	8	196	16	31	—	17	2	—	—	—	100	1
Novara	765,809	437	36	401	—	3	225	2	16	—	174	6	—	—	—	—	—
Torino	1,128,507	442	27	414	1	—	127	40	32	1	39	8	3	—	—	140	—
Piemonte	**3,362,288**	**1485**	**143**	**1291**	**51**	**13**	**590**	**78**	**112**	**1**	**264**	**21**	**3**	**1**	—	**240**	**1**
Genova	841,973	197	26	171	—	4	18	18	30	—	33	6	1	—	—	—	—
Porto Maurizio	146,722	106	3	60	43	—	1	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Liguria	**988,695**	**303**	**29**	**231**	**43**	**4**	**19**	**19**	**31**	—	**35**	**6**	**1**	—	—	—	—
Bergamo	429,204	306	50	256	—	—	273	3	19	—	88	4	—	—	—	—	—
Brescia	497,464	280	75	205	—	1	2019	63	40	—	63	4	1	—	—	—	40
Como	580,061	510	47	463	—	—	108	—	15	—	37	4	—	—	—	—	—
Cremona	307,567	133	39	94	—	19	495	7	7	1	50	2	—	—	—	165	—
Mantova	314,995	68	23	45	—	5	54	42	32	—	9	9	—	—	—	71	42
Milano	1,307,091	297	94	203	—	1	485	33	64	8	229	18	1	2	—	—	—
Pavia	509,697	221	58	163	—	4	802	30	20	1	156	3	—	—	2	—	—
Sondrio	136,637	78	13	65	—	—	—	1	7	—	11	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,082,716**	**1893**	**399**	**1494**	—	**30**	**4236**	**179**	**204**	**10**	**643**	**44**	**2**	**2**	**2**	**236**	**82**
Belluno	176,938	66	7	53	6	—	2	27	6	4	3	—	—	—	—	210	—
Padova	456,275	103	18	83	2	—	16	3	18	1	7	2	—	—	—	10	20
Rovigo	247,626	63	18	45	—	—	72	1	13	—	7	1	—	—	—	86	3
Treviso	416,164	95	32	63	—	—	175	26	17	—	54	5	—	—	—	—	—
Udine	536,734	179	31	124	24	—	863	26	21	—	35	4	—	—	—	—	—
Venezia	339,499	50	11	39	—	—	12	7	11	—	19	1	—	—	—	—	—
Verona	440,078	113	21	92	—	—	30	25	5	—	11	2	—	—	—	—	—
Vicenza	454,805	123	17	94	12	—	—	1	5	1	18	3	1	—	—	—	—
Veneto	**3,118,169**	**792**	**155**	**593**	**44**	—	**1170**	**116**	**96**	**6**	**154**	**18**	**1**	—	—	**306**	**23**
Bologna	495,465	61	26	35	—	—	8	2	44	—	46	3	—	1	—	—	—
Ferrara	257,979	16	10	4	2	—	4	3	18	—	7	1	—	—	—	26	—
Forlì	280,333	41	17	24	—	—	69	5	9	—	26	4	—	—	—	200	—
Modena	291,192	45	12	33	—	3	4	3	17	—	19	—	—	—	—	—	—
Parma	274,210	50	24	25	1	—	199	11	27	—	36	2	—	2	—	—	—
Piacenza	229,830	47	17	30	—	—	43	1	6	—	40	—	—	—	—	—	—
Ravenna	225,805	18	6	12	—	—	2	—	11	—	8	1	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,024	45	14	31	—	3	7	5	17	—	34	1	—	—	—	47	—
Emilia	**2,306,838**	**323**	**126**	**194**	**3**	**6**	**336**	**30**	**149**	—	**216**	**12**	—	**3**	—	**273**	—
Arezzo	245,429	40	25	15	—	—	40	4	16	6	9	3	—	—	—	27	—
Firenze	830,346	76	42	34	—	11	145	10	37	—	118	3	4	—	—	—	2
Grosseto	125,926	20	4	16	—	1	—	2	3	—	—	3	—	—	—	320	—
Livorno	126,398	8	2	6	—	2	1	4	6	—	10	2	—	—	—	—	—
Lucca	291,129	24	8	16	—	—	23	1	9	2	6	1	—	—	—	400	—
Massa e Carrara	184,151	35	7	28	—	—	2	—	7	—	5	1	—	—	—	—	—
Pisa	313,621	40	21	19	—	8	76	2	35	—	8	5	—	—	—	—	—
Siena	207,999	37	6	31	—	—	42	3	2	—	8	2	—	—	—	—	—
Toscana	**2,324,999**	**280**	**115**	**165**	—	**22**	**329**	**26**	**115**	**8**	**164**	**20**	**4**	—	—	**747**	**2**
A Riportarsi	16,183,705	5076	967	3968	141	75	6680	448	707	25	1476	121	11	6	2	1802	108

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,183,705	5076	967	3968	141	75	6680	448	707	25	1476	121	11	6	2	1802	108
Ancona	275,465	51	11	39	1	—	—	3	34	—	10	2	—	—	—	484	—
Ascoli Piceno	219,391	71	15	56	—	11	132	2	12	—	3	2	—	—	—	3	30
Macerata	244,137	55	12	40	3	11	47	—	17	—	4	3	2	—	—	85	—
Pesaro	239,745	73	14	55	4	1	106	—	29	—	8	3	1	—	—	330	—
Marche	**978,738**	**250**	**52**	**190**	**8**	**23**	**285**	**5**	**92**	—	**25**	**10**	**3**	—	—	**902**	**30**
Perugia - **Umbria**	**609,692**	**152**	**32**	**119**	**1**	**7**	**211**	**10**	**47**	**2**	**16**	**2**	**18**	—	—	**4277**	**15**
Roma - **Lazio**	**1,035,731**	**226**	**14**	**66**	**146**	**10**	**160**	**7**	**25**	**3**	**23**	**3**	**7**	—	—	**744**	**71**
Aquila	387,997	127	10	39	78	—	55	22	11	—	9	—	—	—	—	—	—
Campobasso	384,575	133	29	93	11	5	39	57	29	—	28	1	—	—	—	—	—
Chieti	351,719	120	8	28	84	1	1	3	11	—	12	3	—	—	—	—	—
Teramo	269,659	74	17	31	26	1	220	1	15	—	2	6	—	—	—	50	—
Abruzzi e Molise	**1,393,950**	**454**	**64**	**191**	**199**	**7**	**315**	**83**	**66**	—	**51**	**10**	—	—	—	**50**	—
Avellino	421,162	128	14	111	3	—	88	6	25	—	1	4	—	—	—	71	—
Benevento	249,161	73	16	54	3	—	618	3	9	—	5	7	—	1	—	—	—
Caserta	747,338	187	37	150	—	4	593	24	30	—	11	4	7	—	—	513	70
Napoli	1,166,717	69	15	44	10	32	68	8	18	—	1	4	—	—	—	—	—
Salerno	576,897	158	28	128	2	23	102	20	8	—	6	5	6	—	—	—	—
Campania	**3,161,275**	**615**	**110**	**487**	**18**	**59**	**1469**	**61**	**90**	—	**24**	**24**	**13**	**1**	—	**584**	**70**
Bari	815,618	53	23	30	—	3	13	11	43	1	16	6	2	—	—	50	—
Foggia	415,814	53	9	14	30	1	106	24	5	—	6	3	—	—	—	—	—
Lecce	660,443	130	21	79	30	4	39	—	32	—	6	6	—	—	—	—	—
Puglie	**1,891,875**	**236**	**53**	**123**	**60**	**8**	**158**	**35**	**80**	**1**	**28**	**15**	**2**	—	—	**50**	—
Potenza - **Basilicata**	**549,771**	**124**	**25**	**96**	**3**	**14**	**5**	—	**6**	—	**22**	**1**	**5**	—	—	—	—
Catanzaro	471,874	152	23	75	54	—	25	9	13	—	8	3	16	—	—	—	—
Cosenza	472,505	151	17	105	29	2	540	11	4	2	5	2	3	—	—	800	—
Reggio di Calabria	405,371	106	24	77	5	64	22	28	9	—	8	3	7	—	—	—	—
Calabrie	**1,349,750**	**409**	**64**	**257**	**88**	**66**	**587**	**48**	**26**	**2**	**21**	**8**	**26**	—	—	**800**	—
Caltanissetta	334,049	28	16	12	—	—	2	2	29	—	28	3	4	—	—	—	—
Catania	687,533	63	19	42	2	1	2	7	13	—	26	3	3	15	—	35	—
Girgenti	353,282	41	16	25	—	—	—	—	18	—	44	6	3	—	—	—	—
Messina	531,700	97	6	32	59	14	1	2	16	—	10	2	—	—	—	—	—
Palermo	847,594	76	29	47	—	—	71	8	41	1	57	8	2	1	—	—	—
Siracusa	428,359	32	14	18	—	—	—	1	13	—	24	6	—	—	—	—	—
Trapani	381,065	20	13	7	—	3	1	—	18	—	7	6	—	—	—	—	—
Sicilia	**3,563,582**	**357**	**113**	**183**	**61**	**18**	**77**	**20**	**148**	**1**	**196**	**34**	**12**	**16**	—	**35**	—
Cagliari	468,932	257	12	201	44	8	2	—	3	—	4	1	—	1	—	—	—
Sassari	292,216	107	18	89	—	—	19	1	1	—	31	2	6	—	—	8	36
Sardegna	**761,148**	**364**	**30**	**290**	**44**	**8**	**21**	**1**	**4**	—	**35**	**3**	**6**	**1**	—	**8**	**36**
TOTALE GENERALE	**31,479,217**	**8263**	**1524**	**5970**	**769**	**295**	**9968**	**718**	**1291**	**34**	**1917**	**231**	**103**	**24**	**2**	**9252**	**330**

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria	Alessandria	77,046	—	2	4	2	—	1	—	—	—	—
	Acqui	13,431	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,760	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—
	Casale Monferrato . . .	30,709	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,723	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tortona	16,044	—	15	—	7	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	28,853	—	30	2	5	—	—	—	—	—	—
	Alba	15,998	—	39	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,254	—	19	—	1	—	—	1	—	—	—
	Saluzzo	15,957	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara	45,189	—	—	—	1	—	10	2	—	—	—
	Biella	20,206	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Domodossola	4,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,598	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,211	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,797	—	—	1	4	—	22	—	—	—	—
Torino	Torino	351,855	—	83	34	17	—	22	3	1	—	—
	Aosta	7,437	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,764	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,544	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—
	Susa	4,672	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	228,862	4	3	2	7	—	11	2	1	—	—
	Albenga	5,581	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,635	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	38,698	—	—	2	4	—	1	—	—	—	—
	Spezia	44,195	—	1	—	2	—	8	1	—	—	—
Porto Maurizio . .	Porto Maurizio	7,557	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	28,942	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	45,929	—	4	1	5	—	21	—	—	—	—
	Clusone	3,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,632	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	67,923	1	83	6	3	—	25	2	—	—	—
	Breno	3,526	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,057	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*) . . .	Salò	4,585	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	32	—	1	—	5	—	—	—	—
Como	Como	34,177	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Lecco	9,873	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,379	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,632	—	233	1	2	—	9	1	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—
	Crema	9,728	10	2	—	—	—	1	—	—	—	—
Mantova	Mantova	29,743	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—
	Viadana	16,281	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	470,558	1	84	23	29	8	60	5	1	—	—
	Abbiategrasso	11,219	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Gallarate	9,985	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lodi	25,994	—	19	2	—	—	1	—	—	—	—
	Monza	32,956	—	—	2	1	—	2	2	—	—	—
Pavia	Pavia	39,058	1	24	4	9	—	25	—	—	—	2
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,267	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Voghera	18,627	—	10	1	1	—	11	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,166	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,348	—	2	11	3	—	1	—	—	—	—
	Feltre	12,777	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,210	—	9	1	12	—	5	—	—	—	—
	Este	11,627	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,705	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,263	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,800	—	16	—	—	—	3	—	—	—	—
	Adria	18,791	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,120	—	—	—	—	—	18	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto . .	13,690	—	1	2	—	—	3	—	—	—	—
	Conegliano	11,139	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Montebelluna	10,757	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,808	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,315	—	27	—	—	—	3	—	—	—	—
	Pordenone	12,665	—	7	—	1	—	1	—	—	—	—
Venezia	Venezia	155,899	—	5	4	7	—	8	1	—	—	—
	Chioggia	30,870	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Mestre	10,108	—	7	2	—	—	1	—	—	—	—
Verona	Verona	72,860	—	—	5	1	—	3	—	—	—	—
	Legnago	16,083	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	42,020	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—
	Bassano	15,228	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—
	Lonigo	11,075	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	16,857	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Bologna	Bologna	153,206	—	8	1	6	—	13	—	—	—	—
	Imola	30,901	—	—	—	1	—	2	2	—	—	—
	Vergato	5,596	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
Ferrara	Ferrara	89,310	—	3	—	2	—	—	—	—	—	—
	Cento	20,508	—	—	1	2	—	2	—	—	—	—
	Comacchio	11,879	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,092	—	2	—	2	—	7	—	—	—	—
	Cesena	42,235	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Rimini	42,666	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Modena	Modena	67,658	3	2	—	4	—	12	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,694	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	53,421	—	—	—	1	—	3	1	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,165	—	2	—	1	—	3	—	—	—	—
	Borgotaro	8,147	—	—	—	1	—	18	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,233	—	2	—	2	—	18	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	67,760	—	—	—	3	—	5	1	—	—	—
	Faenza	36,042	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—
	Lugo	26,920	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,717	—	—	—	3	—	17	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	1	—	2	2	—	7	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Arezzo	Arezzo	44,763	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	
Firenze	Firenze	209,540	5	66	4	3	—	28	—	—	—	—	
	Pistoia	51,923	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	
	Rocca San Casciano	4,093	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	San Miniato	17,652	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	
Grosseto	Grosseto	9,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Livorno	Livorno	104,536	2	1	4	6	—	9	2	—	—	—	
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lucca	Lucca	80,559	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Massa e Carrara	Massa e Carrara	25,804	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Pontremoli	12,601	—	1	—	3	—	1	—	—	—	—	
Pisa	Pisa	65,516	—	43	—	2	—	—	—	—	—	—	
	Volterra	15,172	—	—	—	2	—	2	1	—	—	—	
Siena	Siena	30,468	—	11	—		—	3	—	—	—	—	
	Montepulciano	13,755	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ancona	Ancona	58,088	1	—	2	17	—	8	—	—	—	—	
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	30,775	—	68	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Fermo	18,333	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
Macerata	Macerata	24,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Camerino	11,761	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,485	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Urbino	17,243	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	
Perugia	Perugia	59,762	—	16	—	2	—	3	1	—	—	—	
	Foligno	24,965	2	62	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Orvieto	18,534	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Rieti	18,262	—	3	—	—	—	—	—	2	—	—	
	Spoleto	22,767	—	30	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Terni	17,230	4	2	1	—	—	6	—	—	—	—	
Roma	Roma	487,066	5	157	3	18	1	22	3	—	—	—	
	Civitavecchia	12,540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	non pervenuto il bollettino.
	Frosinone	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Roma (*segue*)	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Viterbo	19,654	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	non pervenuto il bollettino.
Aquila degli Abruzzi.	Aquila degli Abruzzi .	21,202	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Avezzano	10,339	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Cittaducale.	4,117	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Solmona	22,442	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Campobasso.	Campobasso	15,000	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Isernia	9,015	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	
	Larino	9,043	—	37	—	—	—	—	—	—	—	—	
Chieti	Chieti	22,643	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	
	Lanciano	17,199	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	
	Vasto	14,021	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	
Teramo	Teramo.	21,278	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	
	Penne.	9,372	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Avellino.	Avellino	27,805	—	—	2	9	—	—	1	—	—	—	
	Ariano di Puglia . . .	14,479	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Benevento	Benevento	25,800	—	—	—	1	—	—	3	—	—	—	
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	San Bartol. in Galdo .	8,364	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caserta.	Caserta.	34,645	—	23	—	2	—	3	—	—	—	—	
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Nola	12,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Piedimonte d'Alife. . .	7,013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sora	15,192	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Napoli	Napoli	536,073	3	28	—	7	—	5	4	2	—	—	
	Casoria	10,550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Castellammare di Stab.	46,587	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—	
	Pozzuoli	19,960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Salerno.	Salerno.	36,668	—	14	—	5	—	—	—	—	—	—	
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Vallo della Lucania . .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	80,450	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—
	Altamura	25,193	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Barletta	42,634	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	47,173	1	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Bovino	8,321	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,588	—	—	39	3	—	—	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,271	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—
	Brindisi	22,483	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	11,952	—	3	—	—	—	—	2	—	—	—
	Taranto	46,552	—	—	—	5	—	1	—	1	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	19,418	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Matera	18,136	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Melfi	14,411	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,379	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
	Cotrone	13,528	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,384	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—
	Nicastro	15,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	20,860	—	15	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	45	—	1	—	—	—	—	—	—
	Rossano	23,968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,399	—	2	1	1	—	1	—	—	—	—
	Gerace	14,237	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	12,951	—	—	2	1	—	1	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	37,467	—	—	—	1	—	5	—	—	—	—
	Piazza Armerina	21,892	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,342	—	2	2	8	—	7	—	—	—	—
Catania	Catania	129,651	1	1	2	5	—	6	—	1	15	—
	Acireale	43,302	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*) . . .	Caltagirone.	44,952	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Nicosia.	16,583	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	24,851	—	—	—	—	—	17	1	—	—	—
	Bivona	5,779	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Sciacca.	27,714	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Messina.	Messina	152,648	9	—	1	16	—	8	1	—	—	—
	Castroreale.	10,926	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta.	14,889	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	287,972	—	43	8	8	—	33	—	1	—	—
	Cefalù	23,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese. . . .	29,544	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	25,740	—	—	—	2	—	7	—	—	—	—
	Modica	57,268	—	—	—	1	—	5	—	—	—	—
	Noto	21,139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani.	Trapani.	49,992	—	—	—	3	—	3	1	—	—	—
	Alcamo	86,221	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	15,904	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	44,624	5	1	—	—	—	1	—	—	—	—
	Iglesias.	16,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei.	3,039	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,088	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari.	Sassari.	40,817	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Alghero.	10,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro.	7,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9,608	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	13,125	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,116	—	—	2	3	—	1	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	1	—	4	—	—	12	1	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	42,758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,120	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	25	—	3	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	23	—	2	—	3	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,731	—	21	—	1	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	34,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,607	—	—	3	—	—	1	1	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	42,685	—	—	—	21	—	3	2	—	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	4	3	—	1	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	26,808	—	—	2	1	—	3	—	—	—	—
	Corato	38,627	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	21,517	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie (*segue*)	Monopoli	21,393	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	24,796	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Trani	27,764	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	91	16	—	—	—	1	—	—	—
	Monte S. Angelo	22,143	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	16,969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,223	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,682	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,355	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—
	San Cataldo	20,687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,235	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,192	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Giarre	27,112	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	24,539	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Paternò	20,124	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Favara	17,430	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—
	Licata	20,381	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	23,866	—	—	—	—	—	7	—	—	1	—
Siracusa	Comiso	24,223	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Ragusa	29,392	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
	Vittoria	36,617	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,457	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Marsala	51,644	—	—	—	—	—	1	2	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,002	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Castelspina, 15; Volpedo 8, — *Difterite*: Gavi, 7.
Id. Cuneo: *Vajuolo*: Levice, 7; — *Morbillo:* Castelletto Stura, 15; Dogliano, 100; — *Ileotifo*: Monteu Roero, 4.
Id. Novara: *Morbillo:* Sordevolo, 205; Stresa, 20 — *Difterite:* Romagnano Sesia, 28; Sillavengo, 5; Viverone, 7; Caresana, 43.
Id. Torino: *Morbillo:* La Loggia, 36; — *Febbre puerperale*: S. Ambrogio di Torino, 3.

Liguria.

Provincia di Genova: *Morbillo:* Bardineto, 14 — *Scarlattina*: Bardineto, 5.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Morbillo:* Locatello, 90; Valsecca, 63; Casnigo, 250; Gandino, 52; Antegnate, 150; Covo, 50; Mornico al Serio, 100 — *Difterite:* Pontida, 7; Casnigo, 9; Boltiere, 9.
Id. Brescia: *Morbillo:* Azzano Mella, 60; Berlingo, 33; Borgosatollo, 114; Rovezzo, 18; Corzano, 36; Gardone Val Trompia, 95; Ghedi, 70; Inzino, 35; Lograto, 120; Ospitaletto, 104; Palaveno, 40; Rodengo, 100; Saiano, 95; Torbole Casaglia, 70; Virle Treponti, 117; Anfurro, 70; Angolo, 60; Artogne, 92; Prestine, 44; Cazzago S. M., 38; Leorange, 10; Nozza, 15; Gambaro, 250; S. Gervasio, 24 — *Scarlattina:* Rodengo, 20; Saiano, 30 — *Febbre tifoide:* Redizzole, 9; Rodengo, 8;
Id Como: *Morbillo*: Sala al Barro, 25.
Id. Cremona: *Morbillo*: Duemiglia, 37; Gerre de' Caprioli, 22; Olmeneta, 14; Robecco d'Oglio, 28; Carpegnanica, 30; Izano, 26; Ombriano, 40; Salvirola Cremasca, 30.
Id. Mantova: *Morbillo*: Poggio Rusco, 30 — *Scarlattina*: Poggio Rusco, 15.
Id. Milano: *Morbillo*: Locate Triulzi, 34; Mediglia, 34; Mezzate, 25; Pieve Emanuele, 16; San Donato Milanese, 31; Crespiatica, 50; Graffignana, 16; Massalengo, 30; San Colombano al Lambro, 18; San Zenne al Lambro, 26; Albiate, 18; Briosco, 25; Triuggio, 20; — *Difterite*: Cornate, 10; Inzago, 10; Albairate, 25; Saronno, 9. — *Rabbia nell'uomo*: Cardano al Campo, 2.
Id. Pavia: *Morbillo*: Chignolo Po, 16; Corteolona, 51; Cura Carpignano, 15; Gerenzago, 37; Inverno, 50; Landriano, 20; Mirandolo, 40; Monticelli Pavese, 80; Roncaro, 50; Santa Cristina, 174; Zerbolò, 25, Rivazzano, 19; Rovescala, 19; Torrazza Coste, 15 — *Scarlattina:* Sannazzaro, 10 — *Difterite*: San Genesio, 13; Cossolo Nuovo, 11; Vigevano, 12.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Scarlattina:* Mel, 12.
Id. Treviso: *Morbillo:* Ponte di Piave, 150; *Difterite*: Preganziol, 9.
Provincia di Udine: *Morbillo:* Gemona, 41; Artegna, 60; Azzano Decimo, 403; Caneva, 253; Magnano, 59 — *Scarlattina*: Caneva, 15.
Id. Verona: *Morbillo:* Correzzo, 14.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo:* Monterenzio, 7.
Id. Ferrara: *Ileotifo:* Argenta, 8.
Id. Forlì: *Morbillo:* Bertinoro, 15; Forlimpopoli, 51.
Id. Parma: *Morbillo:* Fontanellato, 99; Fontevivo, 65; Noceto, 17.
Id. Piacenza: *Morbillo:* Travo, 15.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo:* Castelfranco, 38 — *Tifo esantematico:* Castel S. Nicolò, 5.
Id. Firenze: *Morbillo:* Bagno a Ripoli, 33; Barberino Val d'Elsa, 17 — *Difterite*: Greve, 18; Montespertoli, 9; S. Casciano in Val di Pesa, 12.
Id. Lucca: *Morbillo*: Barga, 16 — *Ileotifo*: Seravezza, 7
Id. Pisa: *Morbillo:* Santa Luce. 22 — *Ileotifo:* Bagni S. Giuliano, 14.
Id. Siena: *Morbillo*: Masse di Siena, 16; Poggibonsi 15.

Marche.

Provincia di Ascoli Piceno: *Morbillo:* Appignano, 20; Arquata, 21.
Id. Macerata: *Vaiuolo:* Civitanova. 6. — *Morbillo:* Civitanova, 45.
Id. Pesaro e Urbino: *Morbillo*: Monduvio, 32. — Cagli, 70.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo*: Città di Castello, 25; Marsciano, 44. — *Scarlattina*: Poggio Fidoni, 7. — *Ileotifo:* Nocera Umbra: 12.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Morbillo*: Cantalice, 51. — *Scarlattina:* Petrella Salto, 9: Barrea, 11.
Id. Campobasso: *Scarlattina:* Macchia Valfortore: 8; Pietracatella, 12; Ripalta, 16. — *Ileotifo:* Montenero Val Cocchiara, 20.
Id. Teramo: *Morbillo:* Montorio al Vomano, 25; Cermignano, 25; Nocciano, 121; Penna S. Andrea, 48.

Campania.

Provincia di Avellino: *Morbillo:* Montaguto, 25; Orsara, 40; Frigento, 20.
Id. Benevento: *Morbillo:* Arpaise, 22; Ceppaloni, 71; S. Giorgio la Montagna, 60; S. Leucio, 394; S. Nazzaro Calvi, 45. — *Rabbia nell'uomo*: Ceppaloni, 1.
Id. Caserta: *Morbillo:* Casapulla, 141; Frignano Piccolo, 158; Lusciano, 140; S. Maria Capua Vetere, 21; Colle S. Magno, 46. — *Scarlattina:* Belmonte Castello, 20.
Id. Napoli: *Morbillo:* Giuliano in Campania, 66.
Id. Salerno: *Vaiuolo*: Ricigliano, 20. — *Morbillo:* Cetara, 40; Tramonti, 40. — *Pustola maligna:* Montesano, 3.

Provincia di Bari: *Ileotifo:* Andria, 2.
Id. Foggia: *Morbillo:* Cerignola, 91. — *Scarlattina:* Cerignola, 16. — *Ileotifo:* Laterza. 9.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Vaiuolo:* Ripacandida, 6.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Scandale, 20 — *Pustola maligna:* S. Andrea, 3; Sersale, 4; Pallagorio, 3; Pizzoni, 2.
Id. Cosenza: *Morbillo:* Pedace, 35; Pedivigliano, 63; S. Giovanni in Fiore, 17; Spezzano Piccolo, 20; Belvedere, 300.

Provincia di Reggio di Calabria: *Vaiuolo:* Montebello, 5; S. Lorenzo, 50. — *Morbillo:* Roccella, 16. — *Scarlattina:* Gioia Tauro, 11. — *Pustola maligna:* Radicena, 2; Roccella, 2.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Pustola maligna:* Mussomeli, 3.
Id. Girgenti: *Difterite:* Lucca Sicula, 13. — *Pustola maligna:* Aragona, 2.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Rabbia nell'uomo:* San Vito, 1.
Id. Sassari: *Pustola maligna:* Bonorva, 2, Bono, 3.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1044597 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di *Mastasini* Giuseppe fu Cesare, domiciliato a S. Agata Feltria (Pesaro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nastasini* Giuseppe fu Cesare, domiciliato a S. Agata Feltria (Pesaro), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1139824 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 420 al nome di Varbord *Caterina* fu Michelangelo, nubile domiciliata a La Salle (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varbord *Maria Cristina* Giuseppina fu Michelangelo, nubile domiciliata a La Salle (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Ravenna il 30 dicembre 1896 n. 1239 di protocollo, n. 7329 di posizione e n. 67 di ricevuta, per il deposito di un Certificato Consolidato 5 0[0 di L. 50, fatto dal sig. Taroni avv. Antonio, del vivente Scipio, per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il detto titolo sarà restituito al predetto sig. Taroni avv. Antonio, del vivente Scipio, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 23 maggio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Notificazione.

Si notifica che, in relazione all'art. 24 della legge 23 luglio 1881 n. 333 serie 3ª, nel giorno 1° luglio prossimo venturo, alle ore 9, in una sala a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito (Palazzo dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze) con accesso al pubblico, si procederà alla 10ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, create colla legge 11 agosto 1870 n. 5784 ed emesse in virtù del Regio decreto 14 agosto 1870 n. 5794 alienate posteriormente alla predetta legge 23 luglio 1881 n. 333 costituenti la 2ª categoria, ammortizzabili anche per sorteggio annuale in forza della legge 19 giugno 1888 n. 5452 sullo stato di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio 1888-89, per la quota d'ammortamento stabilita, dedotto l'importo delle Obbligazioni state introitate in pagamento prezzo di beni dal 1° aprile 1897 al 31 marzo 1898.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, 13 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Corrispondenza per Cuba

« L'Amministrazione delle Poste avverte che non può attualmente disporre di alcun mezzo normale per l'inoltro delle corrispondenze dirette a Cuba e che quelle impostate son trattenute per avere corso col primo mezzo utile che si presenta ».

I giornali Italiani sono pregati di riprodurre il suddetto avviso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

13 giugno 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % lordo	100 02 3/4	98.03
	4 1/2 % netto	108.87 1/2	107.75
	4 % netto	99.93	97.93
	3 % lordo	62.20 3/4	61.00 3/4

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Avviso.

A sensi dell'articolo 33 e per gli effetti dell'articolo 29 della legge 13 settembre 1874 n. 2079;

Si rende noto:

Che col giorno 31 maggio 1898 il sig. Girolamo Neri, ha cessato dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche di Bassano, perchè tramutato nella stessa qualità a Camerino.

Venezia, 10 giugno 1898.

Pel Procuratore Generale
FAVARETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Madrid, 11 giugno, ai giornali austriaci:

« Il ministro degli esteri, duca di Almodovar, ebbe cogli ambasciatori di Francia e di Russia una conferenza che durò quasi due ore.

« Il ministro degli esteri si recò quindi dal ministro presidente, sig. Sagasta, ed ambedue furono poi dalla Regina Reggente.

« In questi circoli politici si crede imminente un intervento delle Potenze che dovrebbe condurre ad una pace onorevole ».

Al *Journal des Débats* invece si telegrafa:

« La campagna della stampa estera in favore della pace non ha l'approvazione degli spagnuoli. Secondo l'opinione di parecchi generali, la Spagna può sostenere la guerra a Cuba almeno due anni anche nelle condizioni più sfavorevoli. E' adunque inutile di parlare di pace, se questa non implica lo *statu quo ante bellum.*

« Il governo non ha ricevuto nessuna proposta di pace dalle Potenze, e si afferma nei circoli politici che esso le respingerebbe cortesemente, dicendo che la Spagna è decisa di proseguire la guerra ad oltranza. »

Sullo stesso argomento si telegrafa da Parigi.

« Benchè i dispacci che giungono da Madrid affermino che il governo spagnuolo, nonostante le gravi notizie da Manilla e di Santiago, è deciso a continuare la lotta, e sebbene anche di Washington si smentiscano le voci di tentativi di mediazione, tuttavia nei circoli politici francesi si crede fermamente che sia prossimo il momento in cui le Potenze europee potranno intervenire con successo nella guerra ispano-americana.

« In tutte le Potenze è manifesta la preoccupazione di non assumere la responsabilità di un intervento diretto, che potrebbe creare non poche complicazioni. A malgrado, però, di questa giustificata riserva, si crede che fra breve qualche Potenza prenderà l'iniziativa di un intervento, tanto più che si deve ormai riconoscere che per la Spagna sarebbe minor male il conchiudere la pace, fosse pure con sacrifici, che il dissanguarsi in una lotta ineguale e il rovinarsi finanziariamente.

« Dall'altro canto si afferma che anche gli Stati Uniti sarebbero propensi all'idea di una mediazione la quale avesse per obbiettivo un'equa soluzione delle questioni che provocarono il conflitto ».

⁂

Il *Daily Mail* di Londra, esaminate le tristi condizioni in cui si trova la Spagna dopo gli ultimi avvenimenti a Santiago di Cuba ed alle Filippine, così conclude:

« Soltanto l'Inghilterra sarà probabilmente in grado di abbreviare il conflitto perchè gli americani sono convinti che non solo ci sentiamo di uno stesso sangue, ma che siamo i loro unici amici. Come tali, siamo i soli ad avere il diritto di essere ascoltati. Ma noi ci guarderemo bene da offrir loro i nostri buoni uffici prima che sia giunto il momento opportuno e propizio.

« Questo momento, lo speriamo, non tarderà a presentarsi. La guerra ha già costato cento milioni di sterline agli Stati Uniti, mentre ha finito di esaurire ogni possibile risorsa della Spagna, per modo che le sarebbe impossibile di pagare un'indennità ai vincitori.

« In quanto alle Antille nessuno può oramai illudersi; esse sono perdute irremissibilmente per la Spagna.

« Gli Stati Uniti potrebbero lasciare le Filippine alla Spagna a condizione che siano cedute a qualche Potenza che fornirebbe la somma richiesta per pagare l'indennità di guerra. Ma sarebbe assai più sbrigativo che gli Stati Uniti le tenessero, per sè a titolo di compenso, ciò che probabilmente gli Stati Uniti faranno senza consultare nè chiedere il permesso a nessuno ».

⁂

La *Kölnische Zeitung* conferma la voce di un prossimo Congresso europeo che si terrebbe dietro iniziativa dell'Imperatore Guglielmo per regolare la questione delle Filippine.

⁂

Da parecchi mesi erano in corso tra la Francia ed il Marocco dei negoziati per la delimitazione della frontiera.

La Francia insisteva perchè il Marocco le cedesse il fiume Muluya per confine, ma il Marocco seguitava ed opporsi a tale pretesa. Ora, ecco ciò che il corrispondente del *Times* telegrafa da Tangeri:

« Il Marocco ha ceduto alla Germania tutto il territorio del fiume Muluya a sette miglia di distanza dalla frontiera algerina.

« Il barone de Scheneck, ministro germanico alla Corte del Marocco ed il console germanico, sig. Luderitz, dopo aver percorso insieme ai delegati marocchini il territorio del Muluya, hanno firmato il protocollo della cessione di quella regione ove il governo germanico intende stabilire un deposito di carbone per la sua flotta all'imboccatura del Muluya.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Tiro a segno. — La Presidenza del Tiro a segno romano fa conoscere che il campo di tiro rimarrà aperto tutti i giorni dalle 7 1/2 alle 11 1/2 per il compimento delle lezioni regolamentari, per i tiri di preparazione alla Gara generale di Torino e per la prova di armi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 14 giugno, a lire 107,05.

Marina militare. — La R. nave *G. Bausan* giunta domenica a S. Domingo (Haiti) è partita ieri per Saint Thomas (Antille); la R. nave *Calabria* giunta sabato a Point de Pitre, ne partirà oggi per Santa Lucia (Antille) e pure per Santa Lucia partirà, giovedì prossimo, la R. nave *Umbria* giunta, sabato, a Port de France.

Le tre navi resteranno nelle acque delle Antille sino all'arrivo della R. nave ammiraglia *Carlo Alberto*, colà attesa col contrammiraglio Candiani pei primi di luglio.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sud-America*, della Veloce, e *Tartar Prince*, della P. L., partirono il primo da Tenoriffa per Venezuela e Columbia, il secondo da New-York per Genova.

Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., da Gibilterra proseguì per New-York; il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Centro America*, della Veloce, da San Thomas partì per Genova.

L'arte italiana all'estero. — All'Esposizione Artistica Italiana di Pietroburgo venne concesso dalla Giuria il diploma d'onore ai seguenti artisti:

Pittori: Nono, Corcors, Morelli, Cammarano, Paietta, Carcano, Morbelli, Segantini, Caprile, Bianchi, Jori, Vinea, Vetri, Ciardi, Bompiani, Corelli, Rotta, Fragiacomo, Gordigiani, Lancerotto, Delleani, Tero, Cabianco, Bazzani, Casciaro,

Scultori: Cencetti, Bazzaro, Barbella, Barceglia, Tronbetskoi, Mario, Rutelli, Jernace, Marsigli, Amendola.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 13 — Il Regio Governo ha incaricato i rappresentanti ellenici presso le grandi Potenze di presentare i suoi ringraziamenti ai Governi, presso cui sono accreditati, per l'appoggio dato alla Grecia circa la conclusione della pace colla Turchia e lo sgombero della Tessaglia.

LONDRA, 13 — L'Ambasciatore degli Stati-Uniti a Londra smentisce la notizia pubblicata dal *New-York Herald* che cioè l'Ambasciatore stesso abbia telegrafato a New-York la voce della presa di Manilla.

PARIGI, 13 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Avignone, 13: « Un capo mastro italiano, certo Gallo, è stato ucciso, la scorsa notte, da un operaio francese, in una rissa provocata da interessi professionali ».

PARIGI, 13. — *Camera dei Deputati.* — Le tribune e l'aula sono gremite.

Nell'aula regna grande animazione.

Il Presidente Deschanel prende possesso del seggio presidenziale e pronunzia quindi il discorso d'uso affermando che egli manterrà la più scrupolosa imparzialità nel dirigere i lavori della Camera e tracciando il programma di questi lavori.

Il Presidente infine, a nome dell'Assemblea, invia espressioni di simpatia all'Esercito, la cui potenza permetterà alla diplomazia di mantenere e di accrescere i risultati già acquistati.

Vengono presentate parecchie interpellanze sulla politica generale seguita dal Governo.

Il Presidente del Consiglio, Méline, chiede che se ne intraprenda immediatamente la discussione.

La Camera approva e la discussione viene aperta.

CANNES, 13. — Iersera è crollata una casa nel villaggio di Biot.

Si teme che siano rimaste morte sotto le macerie una trentina di persone.

PARIGI, 13 — *Camera dei Deputati* — *(Continuazione).* — Il deputato Millerand invita tutti i partiti ad esporre le loro idee.

Da parte sua svolge il programma del partito socialista il cui scopo, egli dice, è di addolcire il periodo di transazione tra la Società attuale e quella del domani. Attacca i nazionalisti, che vorrebbero farsi un monopolio della difesa dell'esercito e della patria e gli antisemiti, che, eccitando il popolo contro le sostanze degli Ebrei, lo spingono ad impadronirsi di altre sostanze.

Millerand biasima il Presidente del Consiglio, Méline, che agevolò, colla sua politica la ricostituzione del partito cattolico ed invita la Camera a fare un'inchiesta sull'azione spiegata dal Clero nelle elezioni generali.

Conclude dicendo che i socialisti daranno il loro appoggio soltanto ad un Ministero che governerà con una maggioranza di Sinistra.

Il Presidente del Consiglio, Méline, prende la parola e dimostra, in mezzo alle violenti interruzioni della Sinistra, che i socialisti sfruttarono audacemente nelle ultime elezioni la questione del prezzo del pane. Soggiunge che il Governo non è responsabile dell'aumento di prezzo del grano, cagionato dalla guerra ispano-americana, e che anzi il Governo soppresse i dazi doganali sui grani. Rileva come i candidati moderati fossero trattati quali affamatori del popolo, mentre i socialisti promisero ai contadini la riduzione del servizio militare a due anni e pensioni a sessant'anni. Così i socialisti guadagnarono voti nelle campagne, ma ne perdettero nelle città, dove gli operai compresero che la soluzione del problema sociale consiste, non nella lotta di classi, ma bensì nella solidarietà e nella mutualità. Perciò, dice Méline, nessuna conciliazione è possibile coi socialisti.

Esaminando quindi i risultati delle elezioni, il Presidente del Consiglio dichiara che il paese si è pronunciato contro l'imposta sui redditi (Proteste a sinistra), nonchè contro la revisione della Costituzione e pel mantenimento delle leggi essenziali della Repubblica, quali la libertà di riunione, la libertà di discussione e le leggi militari. Conclude che il paese domanda che la Camera si occupi meno di politica e più di affari. (Applausi al Centro).

— Il Presidente del Consiglio, Méline, continuando il suo discorso, dice che egli crede essere giunto il momento di trar profitto economico dalle Colonie, e di creare un esercito coloniale. Enumera quindi le riforme d'ordine interno e dice che bisogna considerare che il giorno, nel quale il regime parlamentare fosse discreditato, il paese farebbe un salto a destra e domanderebbe un Governo che lo garantisse contro l'anarchia parlamentare. (Rumori). Méline invita i repubblicani a stringere un'unione che la situazione estera impone e termina dimostrando che la Francia è forte, ingrandita ed appoggiata sopra una solida alleanza. Egli crede di aver fatto il suo dovere e di aver servito il suo paese. (Applausi al Centro — Rumori a Sinistra).

Il deputato Bourgeois critica la politica seguita dal Presidente del Consiglio, Méline, qualificandola funesta alla Repubblica ed inspirata dal Papa. È impossibile ammettere un'influenza straniera negli affari interni della Francia; ciò equivarrebbe ad abdicare alla dignità. È necessario rompere l'alleanza colla Destra e costituire una maggioranza esclusivamente repubblicana.

Bourgeois sostiene l'imposta sui redditi e ulteriormente la revisione della Costituzione, senza però colpire l'esistenza del

Senato. Un accordo è possibile. La Repubblica deve mostrare al mondo nel 1900 l'adempimento delle sue promesse. (Applausi a Sinistra).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

MADRID, 13. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro dell'Interno, Capdepon, rispondendo ad analoga interpellanza, dichiara che nell'ultimo combattimento avvenuto dinanzi a Santiago, una granata spagnuola smontò un cannone della corazzata degli Stati Uniti *Massachusset* cagionando molti morti e feriti e arrecando gravi avarie. Tre navi nemiche sarebbero state inviate in un bacino di raddobbo.

MADRID, 13. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro dell'Interno, Capdepon, e quello della Guerra, generale Correa, annunziano che non ricevettero alcun dispaccio che confermi la voce corsa della presa delle Marianne e lo sbarco di truppe degli Stati-Uniti nell'isola di Cuba.

MADRID, 13. — *Senato.* — Il generale Primo de Rivera critica l'amministrazione del generale Blanco nelle isole Filippine.

Uria ritiene che il generale Primo de Rivera sia responsabile della disorganizzazione delle Filippine.

CANNES, 13. — Dalle macerie della casa crollata nel villaggio di Biot sono stati estratti 26 morti e 3 feriti.

VIENNA, 14. — I negoziati fra le deputazioni austriaca ed ungherese per la fissazione della quota rispettiva dell'Austria e dell'Ungheria sono ora finiti.

Secondo la *Budapester Correspondenz* le due deputazioni si dichiarano pronte a continuare verbalmente i negoziati.

La deputazione ungherese persiste nel sostenere che pel calcolo delle quote, le poste e le imposte non introdotte in uno dei due Stati, sono da distinguersi dalle imposte dirette ed indirette.

Riguardo al luogo e alla data pel rinnovamento dei negoziati, i Presidenti delle due deputazioni sono d'accordo.

LONDRA, 14. — *Camera dei Lordi.* — (*Continuazione*). — Il Ministro della guerra, marchese di Landsdowne, annunzia che gli ufficiali che presero parte all'incursione di Jameson sono stati reintegrati nei gradi rispettivi, tranne Willioughby ed il fratello di sir Cecil Rhodes.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 giugno 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 758.6

Umidità relativa a mezzodì. 54

Vento a mezzodì . . . . WSW debole.

Cielo. . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 28.°1. / Minimo 19.°7.

Pioggia in 24 ore: 0,0.

Li 13 giugno 1898:

In Europa pressione elevata al NW, 771 Scozia; relativamente bassa all'Est, 755 Pietroburgo, Nicolajew.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 4 mm.; qualche pioggia e temporale al S ed all'estremo N.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: 764 Napoli, Palermo, Catania, Messina; 763 Roma, Catanzaro; 762 Milano, Firenze, Livorno, Lecce, Venezia; 761 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 giugno 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden.	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	13 0
Genova	sereno	calmo	26 3	19 1
Massa Carrara	sereno	calmo	27 7	16 3
Cuneo	1/2 coperto	—	26 8	17 2
Torino	3/4 coperto	—	26 9	18 4
Alessandria	sereno	—	28 9	16 9
Novara	sereno	—	29 5	17 2
Domodossola	1/2 coperto	—	29 0	14 4
Pavia	sereno	—	29 0	14 6
Milano	sereno	—	30 4	17 0
Sondrio	sereno	—	28 0	14 2
Bergamo	1/4 coperto	—	24 3	17 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	29 0	17 1
Mantova	sereno	—	21 8	16 0
Verona	sereno	—	25 9	15 1
Belluno	sereno	—	23 1	12 6
Udine	sereno	—	26 9	14 0
Treviso	sereno	—	28 2	18 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 0	17 6
Padova	sereno	—	25 2	15 2
Rovigo	sereno	—	26 8	15 5
Piacenza	sereno	—	27 3	16 8
Parma	sereno	—	28 3	17 5
Reggio Emilia	sereno	—	26 9	17 5
Modena	sereno	—	25 4	17 7
Ferrara	sereno	—	26 0	16 3
Bologna	sereno	—	23 8	17 4
Ravenna	sereno	—	27 6	—
Forlì	sereno	—	26 6	17 4
Pesaro	sereno	calmo	24 7	15 1
Ancona	sereno	legg. mosso	23 3	19 2
Urbino	sereno	—	23 3	15 3
Macerata	sereno	—	23 4	17 0
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	17 0
Perugia	sereno	—	24 6	17 0
Camerino	sereno	—	20 5	14 3
Lucca	sereno	—	27 7	16 3
Pisa	nebbioso	—	27 3	13 6
Livorno	sereno	calmo	25 0	17 5
Firenze	coperto	—	28 5	16 2
Arezzo	sereno	—	27 1	15 0
Siena	sereno	—	25 0	15 8
Grosseto	1/4 coperto	—	28 8	14 4
Roma	coperto	—	27 7	19 7
Teramo	1/2 coperto	—	22 4	10 8
Chieti	sereno	—	23 0	11 2
Aquila	sereno	—	24 8	13 2
Agnone	1/4 coperto	—	22 6	14 3
Foggia	1/4 coperto	—	25 8	18 2
Bari	sereno	calmo	23 5	17 0
Lecce	1/2 coperto	—	25 5	16 2
Caserta	3/4 coperto	—	28 3	11 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	24 1	18 2
Benevento	coperto	—	25 5	17 1
Avellino	coperto	—	23 1	15 0
Caggiano	3/4 coperto	—	20 8	13 1
Potenza	1/2 coperto	—	20 0	8 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	27 3	10 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	24 0	18 3
Trapani	sereno	calmo	24 6	19 7
Palermo	sereno	calmo	28 7	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	26 1	20 8
Catania	1/4 coperto	calmo	26 3	18 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 8	19 5
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 5
Sassari	sereno	—	24 2	15 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.